

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI VERONA
COMUNE DI OPPEANO

**AGGIORNAMENTO AL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO A
SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 PER I LAVORI APPROVATI PRIMA
DELL'EMANAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA DA PARTE DELLE
AUTORITA'**

Oppeano 24.05.2020

IL TECNICO

ING. SPIMPOLO GIOVANNI

1. INFORMAZIONE

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.

Tabella del rischio

	probabilità P	danno D	valore						
inevitabile	>30%	altissimo	5						
alta	5% > P > 30%	alto	4						
moderata	1% > P > 5%	moderato	3						
bassa	0.01% > P > 1%	basso	2						
remota	< 0.01%	irrilevante	1						
P x D	1	2	3	4	5				
1	1	2	3	4	5				
2	2	4	6	8	10				
3	3	6	9	12	15				
4	4	8	12	16	20				
5	5	10	15	20	25				
se P x D	0-5	nessuna azione							
se P x D	6-10	azione necessaria attraverso procedura operativa							
se P x D	11-16	azione necessaria attraverso procedura operativa e sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni							
se P x D	17-25	azione necessaria sospensione della lavorazione							

Il rischio calcolato per il rischio sanitario Covid-19 per i cantieri al chiuso è il seguente:

- **alta in caso di più ditte operanti sullo stesso cantiere**
- **moderata nel caso in cui operi in cantiere una sola ditta**

2. MODALITA' DI INGRESSO IN CANTIERE

Considerato che nel settore dell'edilizia la maggior parte dei lavoratori accede direttamente al cantiere senza passare per la sede aziendale, questo punto è da leggersi come modalità di ingresso in cantiere.

Il personale della ditta appaltatrice, prima dell'accesso al luogo di lavoro dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (applicando gli aspetti legati alla privacy). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il personale della ditta appaltatrice/subappaltatrice anche qualora non presenti sintomi febbrili ma manifesti altri sintomi quali tosse, difficoltà respiratorie e/o altri sintomi dovrà essere allontanato dal cantiere e disposta la procedura di verifica da parte del medico competente.

Dovranno altresì essere allontanati i dipendenti che presentano familiari che sono ammalati per il tempo che i medici deputeranno necessario. Risulta necessario pertanto che prima

dell'accesso al cantiere la ditta/e acquisiscano dai propri dipendenti una autocertificazione che renda edotto il proprio datore di lavoro che non esistono al momento familiari e /o conviventi ammalati. Su detta autocertificazione dovrà essere reso responsabile il dipendente che dovrà immediatamente avvisare il proprio datore di lavoro nel caso in cui un proprio familiare e/o convivente si ammali e pertanto il datore di lavoro dovrà allontanare dal cantiere a scopo precauzionale il dipendente

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice/subappaltatrice dovrà tenere un apposito registro in cui saranno annotate giornalmente le temperature ed i nomi del personale che sarà presente in cantiere. Le presenze e il registro delle temperature giornaliere potrà essere verificato dal CSE e dagli organi preposti ai controlli ed alle ispezioni di cantiere.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

I cantieri sono oggetto di continuo accesso di fornitori e tra gli aspetti del Protocollo evidenziamo i seguenti:

· Per l'accesso di fornitori esterni si individua la seguente procedura di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite.

*Gli autisti dei mezzi di trasporto dovranno, per quanto possibile, rimanere a bordo dei propri mezzi: **non è consentito l'accesso agli uffici ed ai box prefabbricati ed ai servizi di cantiere per nessun motivo. Sono consentite le necessarie attività di carico e scarico, in questo caso il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di almeno un metro e dovrà essere dotato di mascherina protettiva. In assenza di dette rigorose disposizioni, il fornitore dovrà essere allontanato. Lo scarico del materiale dovrà essere effettuato su zone già delimitate e rigidamente individuate, i fornitori non dovranno pertanto avere accesso ai luoghi di lavoro tranne alle zone di scarico individuate.***

*Per il caso specifico di scarico del calcestruzzo da autobetoniere chiamate come terzisti, l'autista del mezzo dovrà rimanere a bordo del veicolo e rigidamente attenersi alle indicazioni verbali e di segnalazione degli operai **è vietato per l'autista dell'autobetoniera terzista effettuare retromarce nelle zone di cantiere.***

Le forniture dovranno essere preventivamente comunicate alla ditta appaltatrice e con la stessa dovrà essere concertata la zona di scarico, il giorno e l'ora. Dovranno essere limitati i contatti fra gli operai ed il personale della/e ditta/e fornitrice di materiale.

Il personale della ditta fornitrice del materiale dovrà fornire oltre alla bolla di ricevimento del materiale anche apposita autocertificazione che la temperatura corporea dell'autista non sia superiore ai 37,5°C in mancanza di detta autocertificazione, il carico dovrà essere respinto.

L'accettazione della bolla del materiale, la firma della stessa dovrà essere attuata dal preposto della ditta appaltatrice mediante l'uso di guanti e di mascherina, in ogni caso dovrà essere osservata perentoriamente la distanza minimale di almeno un metro

Per i servizi igienici dedicati agli operai di cantiere, si dovrà prevedere garantire una adeguata pulizia giornaliera. La stessa operazione dovrà essere assicurata per il box di cantiere. In detto box è vietato l'ingresso delle persone che non appartengono alla ditta appaltatrice.

In caso di presenza in cantiere di ditta/e subappaltatrice/i dovrà essere fornito un servizio igienico separato per ogni ditta sub appaltatrice che dovrà essere oggetto di pulizia giornaliera.

Non è consentita l'uso comune dei servizi igienici da parte di ditte diverse anche se afferenti allo stesso cantiere.

Non è consentito ai fornitori accedere al box di cantiere e ai servizi igienici della ditta appaltatrice e/o sub appaltatrice.

Uso dei mezzi di cantiere

L'utilizzo dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuato in via normale dagli stessi operatori, Non è consentito l'utilizzo del singolo mezzo di cantiere da parte di diversi operatori. Se si dovesse rendere necessaria detta operazione, si dovrà operare una operazione di sanificazione del mezzo ogni qual volta sia variato l'operatore alla guida dello stesso.

Spostamenti del personale della ditta appaltatrice/sub-appaltatrice/i

Il trasporto del personale dalla ditta al luogo di lavoro, ovvero da casa al luogo di lavoro sarà assicurato dalla ditta appaltatrice/sub appaltatrice con mezzi propri. Qualora non sia possibile assegnare un mezzo di trasporto per ogni operatore, il trasporto del personale in modo collettivo dovrà essere assicurato mediante la fornitura di mascherine protettive che dovranno essere obbligatoriamente indossate dai singoli operatori per tutto il tragitto dalla ditta-casa al cantiere e viceversa.

Il CSE potrà verificare il corretto adempimento delle istruzioni operative impartite.

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE (LOCALI)

Se all'interno di un'azienda la pulizia e sanificazione può essere fatta con limitati problemi, all'interno dei cantieri tali aspetti diventano abbastanza difficoltosi, ricordiamo che il protocollo prevede che:

Giornalmente dovrà essere attuata la sanificazione di uffici/spogliatoi, e del servizio igienico

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani:*
- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani*
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone*

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In cantiere:

- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.*

Ovvero per tutte le lavorazioni sarà necessario che l'impresa indichi al CSE quali non permettono di lavorare a *distanza interpersonale minore di un metro*, fornisca i relativi DPI, istruisca i lavoratori al loro utilizzo, sostituzione, smaltimento, controlli tramite i preposti l'applicazione di quanto previsto.

Il CSE verificherà la compatibilità delle lavorazioni interferenti (ovvero di quelle eseguite da operai di ditte differenti a distanza inferiore ad un metro, anche in relazione ai percorsi di accesso alle singole aree/posizioni di lavoro), e redigerà le relative procedure e indicazioni

7. GESTIONE SPAZI COMUNI

Qualora tali spazi siano presenti in cantiere sono necessari specifici adempimenti (es. ventilazione continua dei locali)

· l'accesso agli spazi comuni, è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

· occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Tutte le volte in cui il Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rileverà un mancato rispetto degli adempimenti:

- se si tratta di un pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, sospende la singola lavorazione fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 92, comma 1, lettera f).
- se invece si tratta di mancato rispetto delle procedure (esempio mancata sanificazione, mancata messa a disposizione di detergenti, dovrà contestarlo all'impresa dando un tempo di adempimento entro il quale provvedere (vista la potenzialità del rischio contagio consiglio tempi non superiori a 1-2 ore) ed in difetto provvedere a segnalare al Committente l'inadempienza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. art. 92 comma 1, lettera e) affinché il Committente (od il responsabile dei lavori) prendano immediati provvedimenti nei confronti dell'impresa inadempiente (compresa l'immediata sospensione dei lavori).

Le imprese appaltatrici sono tenute ad adottare e ad applicare, ai fini della tutela della salute dei lavoratori, i necessari protocolli di sicurezza volti ad impedire la diffusione del contagio da Covid-19 tra i lavoratori, individuati in stretto raccordo con le autorità sanitarie locali; Particolare attenzione dovrà essere prestata alle procedure anticontagio con riferimento alle attività di cantiere che si svolgono al chiuso. Laddove non fosse possibile rispettare, per la specificità delle lavorazioni, la distanza interpersonale di un metro, quale principale misura di contenimento della diffusione della malattia, le imprese appaltatrici sono tenute a mettere a disposizione dei lavoratori idonei strumenti di protezione individuale.

Se necessario ai sensi della vigente normativa per l'attuazione dei lavori sarà concessa e concertata con la ditta un adeguata proroga per l'attuazione dei lavori appaltati e sarà concertato per quanto possibile l'ulteriore costo derivante dalle misure anticontagio.

8. OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE/SUBAPPALTATRICE

La/e ditte appaltatrice-subappaltatrice/i dovranno allestire un proprio piano di emergenza aziendale che integrerà quello messo a disposizione della stazione appaltante. Detto piano dovrà prevedere almeno i seguenti punti minimali:

1. il datore di lavoro deve pianificare il monitoraggio del livello di assenteismo dei dipendenti e prepararsi a fronteggiare incidenze elevate. Il piano di emergenza deve valutare quale

- è il numero minimo di dipendenti necessari per mantenere la operatività aziendale, per ogni singolo settore aziendale.
2. Deve essere subito avviato un piano di formazione incrociata dei dipendenti, in modo da garantire una certa flessibilità operativa, se alcuni dipendenti sono assenti
 3. Occorre individuare le funzioni aziendali essenziali ed occorre essere preparati a cambiare le modalità operative, per mantenere in efficienza le funzioni ritenute critiche; ad esempio, è bene identificare possibili fornitori alternativi, stabilire delle priorità nel fornire servizi alla clientela, stabilire una scala di priorità interne nella sospensione temporanea di alcune specifiche attività.
 4. Se l'azienda opera in insediamenti diversi, verificare fino a che punto è possibile distribuire presso altri insediamenti alcune funzioni critiche aziendali
 5. Si raccomanda di radunare periodicamente, anche quotidianamente, i responsabili dei vari servizi per assumere decisioni coordinate e realizzabili praticamente
 6. Si raccomanda di condividere il piano di emergenza con tutti i dipendenti e con i sindacati, per garantire solidarietà e condivisione
 7. È bene prevedere la possibilità di lavoro a ridotti orari di lavoro, per evitare che i dipendenti operino in condizioni di elevato stress fisico e mentale
 8. Riducete al minimo le interazioni fra i dipendenti ed i visitatori, prediligendo i contatti telefonici.
 9. Tenete costantemente aggiornati i dipendenti sulla situazione in evoluzione, per evitare la diffusione di informazioni non accurate o addirittura false
 10. Tenete costanti contatti con le autorità sanitarie e di Protezione civile locali, per ricevere e dare aggiornamenti sulla situazione

9. LAVORI INTERFERENTI FRA DIVERSE DITTE E FRA DIVERSE SQUADRE DELLA MEDESIMA DITTA

Qualora siano necessari lavori interferenti fra varie imprese le ditte sono tenute alle lavorazioni mediante sfalsamento temporale ovvero spaziale delle lavorazioni interferenti.

In questo momento in cui si appena usciti dall'emergenza sanitaria è necessario ed obbligatorio evitare i contatti fra i lavoratori di diverse ditte.

Anche nel caso in cui sia presente una sola ditta operante sul cantiere risulta necessario che siano mantenute le distanze minime fra le persone (almeno un metro fra i lavoratori) e gli stessi siano dotati dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti e se necessario anche occhiali protettivi).

I lavori dovranno essere realizzati con piccole squadre di operai (composte da 2/3 unità al massimo e possibilmente gli operai a contatto (sempre della medesima ditta) dovranno essere al massimo in numero di 2, è consentita la squadra di lavoro di 3/4 unità qualora le stessa si adegua alle seguenti operazioni: due unità per le operazioni manuali, due unità per le operazioni meccanizzate (es. uno sull' escavatore isolato in cabina ed uno sull'autocarro camion isolato in cabina). Dette operazioni quando sono interessati i mezzi d'opera dovranno essere realizzati con la massima attenzione (in dette operazioni sono vietate le retromarce dei veicoli, gli stessi dovranno muoversi a passo d'uomo a contatto con il personale a piedi e solo dopo l'espresso consenso del personale a piedi; è inoltre severamente vietato per il personale a piedi stazionare nel raggio d'azione dei mezzi d'opera).

Nel caso in cui siano coinvolte più ditte, le lavorazioni dovranno essere sfalsate nello spazio del cantiere (al fine di evitare contatti fra gli operai fra le diverse ditte) con una spaziatura minimale di almeno 50 m fra le diverse squadre (NON DEVE ESSERE POSSIBILE IL CONTATTO FRA DIVERSE SQUADRE ANCHE DELLA STESSA DITTA, ANCHE SE I LAVORI SI SVOLGONO

ALL'APERTO). In alternativa le lavorazioni possono essere sfalsate temporalmente fra le diverse ditte (es. la prima ditta posa i cordoli ed il fondo del marciapiede in cls, mentre la seconda ditta per la posa degli autobloccanti procede alla posa dei masselli autobloccanti quando la prima ditta ha rilasciato la zona realizzata con una distanziatura minima di 50 m).

Le ditte sub appaltatrici sono obbligate al recepimento delle procedure impartite dal CSE.

La direzione dei lavori ed il CSE, vista la possibilità normativa consentiranno una proroga dei lavori rispetto al cronoprogramma di progetto fino a tre volte il tempo massimo stabilito dal cronoprogramma originale di progetto, senza applicare penali.

Detta previsione, dettata a livello centrale, è finalizzata al lavoro in sicurezza e con la precauzione massima per evitare i contagi.

Il personale non addetto ai lavori dovrà essere allontanato, non sono permessi, in questa fase neppure gli eventuali "spettatori" a distanza. Tutti gli operai dovranno tenere una distanza minimale di almeno 5 m dalle persone residenti, nel caso in cui il lavoro non sia possibile, dovrà immediatamente essere avvertita la direzione dei lavori ed il CSE per gli opportuni provvedimenti e la ditta dovrà interrompere le lavorazioni in atto.

Eventuali maggiorazioni dei costi della sicurezza che la ditta subirà saranno necessariamente concertati in contraddittorio fra il CSE e la ditta appaltatrice. Qualora il verbale dei nuovi prezzi della sicurezza non sia possibile la concertazione, il CSE valuterà i maggiori costi attingendoli dal prezzario regionale ovvero da altri prezzari reperibili.

Al chiuso sono consentiti i lavori con le seguenti procedure operative:

- **Nel caso in cui sia presente una sola ditta: sono consentiti i lavori purchè gli operai siano muniti di DPI (guanti e mascherine) ed il numero delle persone presenti sul singolo ambiente (di almeno 20 m²) sia al massimo di 3 unità con il distanziamento minimo di 1,80 m fra persona. Non sono consentite operazioni con squadre con oltre 3 persone in singolo ambiente. Eccezionalmente è consentita la squadra dei lavoratori in numero di 4 persone qualora l'ambiente di lavoro sia di almeno 40 m², anche in detto caso i singoli operatori dovranno essere distanziati di almeno 1,80 m l'uno dall'altro.**
- **Nel caso in cui siano presenti più ditte (massimo due nel cantiere, non è consentito un numero maggiore di ditte, per opportuna sicurezza) gli operai delle ditte dovranno operare in ambienti diversi e con squadre con un numero di componenti di 3 persone. I servizi igienici dovranno essere diversi per ogni ditta. Gli operatori delle diverse ditte non dovranno mai venire a contatto e per questo ci dovrà essere una zona di separazione di almeno 7 metri da un ambiente di lavoro e l'altro delle diverse squadre di ditte diverse. Gli ambienti inoltre in cui dovranno operare gli operai dovranno essere sempre arieggiati.**

Protocollo di sicurezza di cantiere anticontragio **COVID-19**



PROTOCOLLO DI SICUREZZA CANTIERE ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA	3
OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO	3
RIFERIMENTI	3
INFORMAZIONE.....	3
MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE	4
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	4
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE.....	5
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	5
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	6
GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI.....	6
ORGANIZZAZIONE GENERALE	7
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI	7
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE	8
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE.....	8
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS	8
AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	9
ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020	10
Misure igienico-sanitarie	10
AUTODICHIARAZIONE	11
SEGNALETICA.....	12

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente piano è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro – 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6

INFORMAZIONE

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, subaffidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

All'ingresso del cantiere, nei luoghi maggiormente visibili, in corrispondenza degli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere dovrà essere esposta apposita cartellonistica informativa.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Il personale, prima dell'accesso al cantiere potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con i lavoratori in forza nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici, servizi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle

attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Anche lo scambio della documentazione delle merci consegnate in cantiere (bolle, fatture...) deve avvenire tramite l'utilizzo di guanti monouso (qualora non disponibili, lavare le mani con soluzione idroalcolica).

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati, è fatto divieto di utilizzo di quelli dei lavoratori ed è garantita una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole di cantiere, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN CANTIERE

Ogni impresa presente in cantiere deve garantire per i suoi operai, sub appaltatori e lavoratori autonomi la sanificazione dei baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere (spogliatoio, wc, ecc.).

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale addestrato. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

I mezzi di cantiere (quali ad esempio escavatori, piattaforme elevatrici, pale, montacarichi, ecc.), se utilizzati in modo promiscuo, devono essere igienizzati, in modo particolare per le parti riguardanti volante, maniglie, quadri di comando, ecc. Per gli attrezzi manuali si provvedere alla igienizzazione in caso se ne preveda un uso promiscuo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e dell'Organizzazione mondiale della sanità
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del citato articolo
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS:
(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario per tutti i lavoratori l'uso di mascherine conformi quanto meno alle disposizioni dell'articolo 16 del decreto 17 marzo 2020, n.18 e delle autorità scientifiche e sanitarie e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, ecc.).

Senza tali misure di sicurezza deve essere vietata la lavorazione.

GESTIONE AREE DI LAVORO E SPAZI COMUNI

Durante l'esecuzione delle lavorazioni, è assolutamente necessario rispettare la distanza minima tra le persone di almeno 1 metro.

L'impiego di ascensori di cantiere è consentito esclusivamente ad un operatore per volta, o, dove ciò non sia possibile con l'impiego di idonee mascherine.

I turni di lavoro ed il numero di operai per ogni turno devono essere dimensionati in base agli spazi presenti in cantiere.

L'accesso agli spazi comuni, uffici, comprese le mense gli spogliatoi e altri baraccamenti e locali eventualmente presenti in cantiere è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano. Se necessario, al fine di evitare assembramenti in ciascun cantiere sarà valutata la possibilità di adibire più spazi per la zona pausa ristoro.

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, locale ristoro).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

Negli spogliatoi, se non può essere garantita la distanza di minimo 1 metro tra i lavoratori, andrà effettuata una turnazione degli stessi per evitarne l'assembramento.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali utilizzati dai lavoratori.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'impresa potrà richiedere per lo specifico cantiere, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, la sospensione, anche parziale, dei lavori al fine di poter:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi di cantiere
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività d'ufficio di cantiere che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni.

In linea con quanto espresso dal DPCM 11/03/2020 per le attività produttive, i Committenti valutino con quali attività possano sospendersi e/o procrastinarsi.

Per le attività che non è possibile sospendere e/o procrastinare, le imprese e i lavoratori devono rispettare le misure igienico-sanitarie disposte nel presente piano.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (spogliatoi).

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita dal cantiere e dagli altri locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI AL CANTIERE E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito di cantiere devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni ricevute dalla propria impresa.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione di impresa lo permetta, effettuare la formazione a distanza.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale dell'impresa, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'impresa procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'impresa collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'impresa potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'impresa situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

ALLEGATO 1 DPCM 8 marzo 2020

Misure igienico-sanitarie

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici a meno che siano prescritti dal medico;
- j) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- k) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

AUTODICHIARAZIONE

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____, residente in _____
via _____ identificato a mezzo _____ nr. _____ utenza
telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni
mendaci a pubblico ufficiale (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e art 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena e di non essere risultato positivo al COVID-19 di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020;
- di non aver avuto sintomi riconducibili a Covid-19 (es. tosse, affaticamento muscolare, mal di testa, mancanza di respiro, ecc.);
- di non aver avuto nei 15 giorni precedenti alla presente autocertificazione hanno avuto la temperatura superiore ai 37,5°C;

E dichiaro altresì, che:

- Nessuno dei familiari e/o conviventi sono stati oggetto di misure di quarantena, ovvero positivi al Covid-19.
- Nessuno dei familiari e/o conviventi sono stati oggetto di sintomi riconducibili a Covid-19 (es. tosse, affaticamento muscolare, mal di testa, mancanza di respiro, ecc.).
- Nessuno dei familiari e/o conviventi hanno avuto nei 15 giorni precedenti alla presente autocertificazione hanno avuto la temperatura superiore ai 37,5°C.

Dichiara altresì che qualora si manifesti, per uno dei familiari e/o conviventi, dei sintomi riconducibili a Covid-19 ovvero la temperatura sia superiore a 37,5° C, di avvisare tempestivamente il proprio datore di lavoro ovvero il datore di lavoro della ditta appaltatrice principale, astenendosi al contempo dall'attività lavorativa in cantiere.

Data, e luogo _____

Firma del dichiarante

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Mantenere la distanza di 1 m
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmda, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopa, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



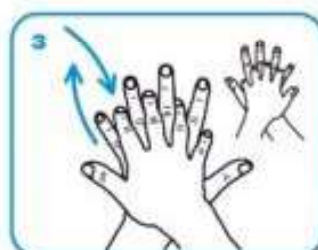
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



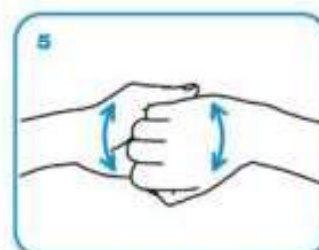
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



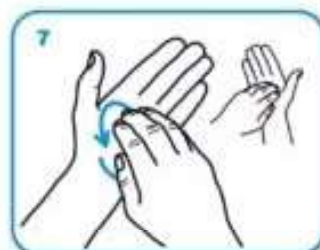
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



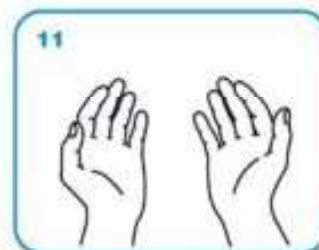
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



**MANTENERE SEMPRE
UNA DISTANZA MAGGIORE
DI UN METRO**



LAVARE SPESSO LE MANI



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



[Istruzioni per indossare la maschera]



Misure di pulizia specifiche da attuare

Alla luce delle recenti evidenze epidemiologiche, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, in accordo con le disposizioni del ministero della Salute si ritiene opportuno ribadire la necessità di garantire una **idonea pulizia dei luoghi e delle aree frequentati da pubblico e personale** con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. In particolare sono risultati efficaci nell'abbattere la carica virale **l'effettuazione di un primo passaggio con detergente neutro ed un secondo passaggio con ipoclorito di sodio 0,1% o, per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, con etanolo al 70%.**

Si raccomanda, durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, di assicurare la adeguata ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa i DPI individuati nel documento di valutazione dei rischi. La pulizia deve riguardare con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali maniglie, superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

Dal momento che la situazione epidemiologica ed il quadro legislativo sono in rapida evoluzione, si sottolinea la necessità di adottare le indicazioni che le competenti autorità e la direzione del Ministero di volta in volta disporranno nelle specifiche situazioni a necessaria integrazione di quanto indicato.

MOD.01_ALTRI SOGGETTI – ricezione materiale informativo COVID-19

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

NOME	COGNOME	IN QUALITA' DI		firma
		☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19.	
		☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
		☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro	Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	

MOD.01_ALTRI SOGGETTI – ricezione materiale informativo COVID-19

		☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro	Dichiaro di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID	
--	--	---	--	--

MOD.01_LAVORATORI – ricezione materiale informativo COVID-19

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

NOME	COGNOME		firma
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	
		Dichiara di aver ricevuto le informazioni relative al punto 01 di cui al PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO DEL SETTORE EDILE del 24 marzo 2020, di essere a conoscenza delle misure aziendali adottate e si impegna a rispettare le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare ed alle regole fondamentali di igiene, per contrastare la diffusione del COVID-19. Dichiara inoltre di aver preso visione delle informative affisse in cantiere.	

Ai fini del rispetto della privacy la presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore.

Per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5° sarà necessario compilare l'apposita scheda riportata nella seconda pagina del seguente documento.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

Nome e Cognome del lavoratore:

dichiara sotto la propria responsabilità di aver ricevuto i dispositivi di protezione individuale e di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea e di NON essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 e di non aver avuto “contatti stretti” con un soggetto positivo al Covid-19 negli ultimi 14 giorni

[illegible]**Firma dell'addetto alla misurazione**

NOTA BENE

La presente scheda deve essere compilata per ciascun lavoratore solo ed esclusivamente nel caso la temperatura rilevata dovesse risultare superiore ai 37,5°. Ai fini del rispetto della privacy, è necessario compilare singole schede per ogni lavoratore con temperatura corporea pari o superiore a 37.5°.

A tutti i soggetti con temperatura pari o superiore a 37.5° non dovrà essere consentito l'accesso al cantiere.

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Dichiara sotto la propria responsabilità di essere stato sottoposto alla misurazione della temperatura corporea risultata pari o superiore a 37.5° e, pertanto, di non poter accedere al luogo di lavoro/cantiere e di seguire le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19

NOME	COGNOME	ORA DI RILEVAZIONE	FIRMA DEL LAVORATORE

Firma dell'addetto alla misurazione

MOD.03_ALTRI SOGGETTI – autocertificazione temperatura corporea

IMPRESA:

CANTIERE SITO IN :

DATA

Il sottoscritto _____ in qualità di ☐ Lavoratore autonomo ☐ Tecnico esterno ☐ Visitatore ☐ Altro
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea risultata inferiore a 37.5° e di poter accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

Il sottoscritto _____ in qualità di Datore di lavoro dell'impresa _____ in ☐ appalto ☐ subappalto ☐ sub affidamento,
dichiara sotto la propria responsabilità, di aver effettuato la misurazione della temperatura corporea a tutto il proprio personale presente in cantiere ed è risultata inferiore a 37.5°. Pertanto dichiara sotto la propria responsabilità, che il proprio personale può accedere al luogo di lavoro/cantiere seguendo le indicazioni inerenti ai comportamenti corretti da adottare per contrastare la diffusione del COVID-19.

Firma

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016)

Ai sensi del Regolamento Ue n. 679/2016 (cd. GDPR), si forniscono di seguito le informazioni in merito al trattamento dei dati personali dei soggetti che, durante l'emergenza COVID-19, c.d. Coronavirus, accedono ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____ o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Titolare del trattamento

(denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

SE L'IMPRESA HA NOMINATO IL DPO, INSERIRE: "Il Data Protection Officer è contattabile al seguente indirizzo mail:/numero di telefono:".

Tipologia di dati personali trattati e di interessati

Nei limiti delle finalità e delle modalità definite nella presente informativa, sono oggetto di trattamento:

- a) i dati attinenti alla temperatura corporea;
- b) le informazioni in merito a contatti stretti ad alto rischio di esposizione, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al COVID-19;

I dati personali oggetto di trattamenti si riferiscono a:

- a) il personale di (denominazione sociale) _____. Rispetto a tali interessati, la presente informativa integra quella già fornita per il trattamento dei dati personali funzionale all'instaurazione e all'esecuzione del rapporto di lavoro;
- b) i fornitori, i trasportatori, gli appaltatori, visitatori e ogni altro soggetto terzo autorizzati ad accedere ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili.

Finalità e base giuridica del trattamento

I dati personali saranno trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti-contagio adottato, ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020, dalle parti sociali dell'Edilizia, il 24 marzo 2020 che deriva dal Protocollo sottoscritto dalle parti sociali confederali il 14 marzo 2020 e che recepisce gli aspetti sostanziali del Protocollo del MIT del 19 marzo 2020.

La base giuridica del trattamento è, pertanto, da rinvenirsi nell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Natura del conferimento dei dati personali

Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai cantieri, ai locali e agli uffici di (denominazione sociale) _____, o ad altri luoghi comunque a quest'ultima riferibili. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce di consentire l'ingresso.

Modalità, ambito e durata del trattamento

Il trattamento è effettuato dal personale di (denominazione sociale) _____, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento.

[SE INVECE IL TRATTAMENTO È SVOLTO DA UN RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO - società o altri organismi esterni cui sia affidato il servizio) - INDICARE: "Il trattamento è effettuato DENOMINAZIONE DEL RESPONSABILE, nella sua qualità di Responsabile del trattamento."].

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza, attualmente fissato al 31 luglio 2020 dalla Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020.

Trasferimento dei dati fuori dall'Unione Europea

INSERIRE SOLO SE PREVISTO IL TRASFERIMENTO IN PAESI EXTRA UE, INDICATO LE GARANZIE DI PROTEZIONE ADOTTATE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL GDPR.

Diritti degli interessati

In qualsiasi momento, gli interessati hanno il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la relativa cancellazione. È, altresì, possibile opporsi al trattamento e richiederne la limitazione.

Queste richieste potranno essere rivolte a (denominazione sociale) _____, con sede legale in Via/Piazza....., n. – CAP – CITTÀ, e-mail:

Inoltre, nel caso in cui si ritenga che il trattamento sia stato svolto in violazione della normativa sulla protezione dei dati personali, è riconosciuto il diritto di presentare reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia, 11 - 00187 - Roma.